

Riunione Rotary Club Messina - 17/4/2018

Premio Weber

Martedì 17 aprile il Rotary Club Messina, per la prima volta, ha assegnato il prestigioso “Premio Weber” a un rappresentante del mondo dello sport, Alessandro Arcigli.

Dopo il benvenuto del prefetto Chiara Basile, il presidente del club-service, Alfonso Polto, ha ricordato che l'importante riconoscimento, istituito nel 1999 dal past president Vito Noto per commemorare Federico Weber, viene assegnato a un messinese che si sia particolarmente distinto fuori dalla città nel campo delle professioni o delle arti, contribuendo a tenere alto il nome e il prestigio di Messina. «Come recita il motto del Rotary, Arcigli è una persona che ha fatto e continua a fare la differenza», ha sottolineato il presidente, illustrando poi la figura di padre Federico Weber. Filosofo, docente ma soprattutto rotariano, unico sacerdote cooptato in un club, è diventato presidente a Messina e governatore del Distretto: «Weber era un religioso, un intellettuale e amava il dialogo. Non c'è un Rotary che non lo ricordi o che non lo consideri un punto di riferimento, sempre pronto a mettersi a disposizione degli altri».

«Il neo premiato si è distinto per i suoi valori», ha affermato il socio Piero Maugeri, direttore generale della Raffineria di Milazzo che ha supportato la serata e che guarda con attenzione il mondo dello sport e, in particolare, quello giovanile: «Arcigli incarna quei valori di dedizione e impegno che noi - ha concluso Maugeri - cerchiamo di trasmettere ai ragazzi. È un leader e ha le capacità di trascinare gli altri ed essere guida».

E il mondo dello sport è stato il protagonista della riunione con la presenza di autorevoli e illustri esponenti della realtà cittadina e non solo. Una grande festa con tanti sportivi, presentati dal giornalista Domenico Bertè: dal presidente della Polisportiva Messina, Giuseppe Carmignani, ad Antonio Barbera, presidente del Circolo del Tennis e della Vela, fino a Giovanni Bonanno, presidente per eccellenza del Coni Messina, guidato per 52 anni. E ancora atleti come Cristina Correnti, Roberta Macri e Silvia Bosurgi.

Il socio Piero Jaci ha presentato Alessandro Arcigli e, supportato dal video realizzato dal past president Paolo Musarra, ha ripercorso la brillante carriera del 50enne messinese che, fin da giovane, si è distinto, prima, come atleta, poi, come allenatore alla guida delle nazionali olimpiche di tennistavolo e, dal 2005, nella direzione tecnica delle nazionali paraolimpiche. Un successo dietro l'altro per Arcigli che, con la maglia azzurra, ha conquistato Mondiali, Europei e Olimpiadi, affermandosi come l'allenatore più medagliato nella storia del tennis tavolo italiano. Nel 2006 l'assemblea generale dei tecnici delle nazionali di tutto il mondo lo ha eletto presidente della commissione tecnica internazionale del tennis tavolo paraolimpico e, dal 2017, è delegato provinciale del Coni: al suo impegno, si deve la giornata nazionale dello sport dello scorso 4 giugno alla passeggiata a mare con oltre 50 attività.

Una carriera eccellente per Arcigli che ha meritato il “Premio Weber”, consegnato ufficialmente dal presidente Polto: la tradizionale piramide con incise le iniziali dell'illustre rotariano e del premiato.

«Sono emozionato, orgoglioso e onorato per un premio inaspettato», sono state le prime parole di Alessandro Arcigli che, attraverso lo sport, ha raggiunto il suo obiettivo: «Sono fiero di aver realizzato il mio sogno di traslare il grande sforzo in ambito sportivo in qualcosa di diverso. Lo sport è il mezzo per conseguire tutti i risultati possibili».

Davide Billa